

rispetto al 2013, risultano ulteriormente diminuite del 10.2%. Infine per la macro-voce delle spese si è registrato un calo pari a -6.6%.

Per capire tale diffusa riduzione degli importi liquidati nel corso dell'anno 2014 occorre individuare gli eventi che hanno caratterizzato tale anno.

In primo luogo è da tenere presente la soppressione nel corso del 2014 di oltre 470 uffici del Giudice di Pace (si è passati dagli 846 del 2013 a 370 uffici attivi nel 2015) con le conseguenti difficoltà operative ed organizzative di accorpamento.

In secondo luogo bisogna ricordare che, a partire dal 6 giugno 2014, è entrato in vigore l'obbligo della fatturazione in forma elettronica nei confronti delle Amministrazioni dello Stato, motivo per cui non possono più essere accettate fatture emesse o trasmesse in forma cartacea. L'obbligo, introdotto dalla Finanziaria 2008, ha inizialmente avuto un impatto complicato da gestire anche da parte dei fornitori rallentando tutta la procedura di fatturazione. Non si può escludere, pertanto, che una parte della spesa del 2014 sia solo rimandata agli anni successivi.

Infine, la legge di stabilità 2014 ha ridotto il costo del gratuito patrocinio con l'introduzione dell'art. 106 *bis* al D.P.R. 115/2002, che stabilisce la riduzione di un terzo degli importi spettanti al difensore, all'ausiliario del magistrato, al consulente tecnico di parte e all'investigatore privato autorizzato nell'ipotesi di ammissione al patrocinio a spese dello Stato di persona non abbiente.

Continua la flessione dell'importo liquidato per le intercettazioni, che nell'ultimo anno si è ridotto di quasi 10 milioni di euro (-4,4%) passando da 215 milioni di euro nel 2013 a 205 milioni nel 2014. In riduzione anche i bersagli intercettati (-3% nel 2014 rispetto al 2013). La riduzione è dovuta esclusivamente a quelli telefonici (-4%) che ne rappresentano la maggior

parte (87%), perché continua la crescita sia quelli ambientali (+3%) che di quelli telematici (+18%).

**Spese pagate dall'erario rilevate presso gli uffici giudiziari per voce di spesa - Anni 2012 - 2014**

Voci di spesa	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
<b>Spese</b>	<b>€ 249.863.262</b>	<b>€ 246.817.284</b>	<b>€ 230.499.243</b>
viaggio	€ 7.304.443	€ 7.466.275	€ 6.884.014
sostenute per lo svolgimento dell'incarico	€ 12.818.223	€ 13.487.250	€ 10.580.580
spese per intercettazioni	€ 218.449.989	€ 215.208.603	€ 205.752.973
altre spese straordinarie nel processo penale	€ 1.042.029	€ 1.162.983	€ 973.953
postali e telegrafiche	€ 506.416	€ 355.084	€ 244.440
demolizione/riduzione opere - compimento/distruzione opere	€ 170.547	€ 601.759	€ 115.561
custodia	€ 3.710.166	€ 3.172.687	€ 2.640.816
stampa	€ 571.314	€ 516.966	€ 436.915
altre Spese	€ 5.290.135	€ 4.845.676	€ 2.869.992
<b>Indennità</b>	<b>€ 150.082.062</b>	<b>€ 145.074.061</b>	<b>€ 131.181.984</b>
trasferta	€ 2.202.272	€ 1.492.456	€ 1.473.828
custodia	€ 18.514.555	€ 16.358.317	€ 12.552.791
spettanti a magistrati onorari	€ 118.382.089	€ 116.534.423	€ 107.362.404
<i>di cui:</i>			
<i>spettanti ai Giudice di Pace</i>	€ 80.004.921	€ 74.547.358	€ 66.966.970
<i>spettanti ai Giudici Onorari Aggregati (GOA)</i>	€ 104.278	€ 115.193	€ 110.984
<i>spettanti ai Giudici Onorari di Tribunale (GOT)</i>	€ 16.346.455	€ 17.971.743	€ 17.306.443
<i>spettanti a vice procuratori onorari (VPO)</i>	€ 21.926.434	€ 23.900.129	€ 22.978.007
spettanti ad esperti (sezione minori Corte Appello, Trib. Minori, Trib. Sorveglianza)	€ 6.774.375	€ 6.405.077	€ 6.242.511
spettanti a giudici popolari	€ 3.166.268	€ 3.113.887	€ 2.980.931
altre indennità	€ 1.042.503	€ 1.169.901	€ 569.519
<b>Onorari</b>	<b>€ 273.716.595</b>	<b>€ 274.589.488</b>	<b>€ 246.089.926</b>
agli investigatori privati	€ 2.000	€ 680	€ 0
agli ausiliari del magistrato	€ 121.780.429	€ 114.832.011	€ 100.300.693
ai consulenti tecnici di parte	€ 2.301.518	€ 1.669.642	€ 1.490.271
ai difensori	€ 149.632.648	€ 158.087.155	€ 144.298.962
<b>Altre Voci</b>	<b>€ 1.671.836</b>	<b>€ 2.255.858</b>	<b>€ 970.042</b>
<b>Oneri Previdenziali</b>	<b>€ 9.770.041</b>	<b>€ 10.020.771</b>	<b>€ 9.028.923</b>
<b>IVA</b>	<b>€ 99.517.452</b>	<b>€ 103.333.120</b>	<b>€ 100.399.839</b>
<b>Totali voci di Spesa</b>	<b>€ 784.621.249</b>	<b>€ 782.090.583</b>	<b>€ 718.169.957</b>

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi - Direzione generale di statistica e analisi organizzativa

**Bersagli per tipologia di intercettazione - Anni 2012 - 2014**

<b>Intercettazioni</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>
Telefoniche	124.713	124.610	119.460
Ambientali	13.603	14.106	14.538
Altre (informatiche, telematiche ecc.)	2.261	3.058	3.615
<b>Totali</b>	<b>140.577</b>	<b>141.774</b>	<b>137.613</b>

**Fonte:** Ministero della giustizia - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi - Direzione generale di statistica e analisi organizzativa

**ALLEGATO 4****MEDIAZIONE CIVILE****PROIEZIONE NAZIONALE SU RILEVAZIONE CAMPIONARIA****PRESSO GLI ORGANISMI ABILITATI PER L'ANNO 2014****AGGIORNAMENTO AL 30 GIUGNO 2015**

Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 4 marzo 2010, n. 28, la Direzione Generale di Statistica ha assunto la responsabilità di realizzare il monitoraggio statistico dei procedimenti di mediazione trattati presso gli Organismi abilitati. La rilevazione statistica è riferita a tutte le tipologie di mediazione - obbligatoria, volontaria e demandata dal giudice - e riguarda sia i flussi numerici di procedimenti sia una serie di informazioni descrittive ed economiche quali l'esito del procedimento, la personalità giuridica delle parti, la materia, le indennità corrisposte, etc.

La Direzione ha continuato a monitorare i flussi dei procedimenti di mediazione anche dopo la sentenza 24 ottobre 2012, n. 272, della Corte Costituzionale valutandone l'impatto sull'istituto. Per diminuire il "disturbo statistico" per gli Organismi abilitati, la Direzione ha modificato la cadenza della rilevazione da mensile a trimestrale a partire dal 1° gennaio 2013.

Nel 2014 e nel 1° semestre 2015 alla rilevazione statistica ha partecipato in media il 55% degli Organismi accreditati presso il Ministero, pertanto, la proiezione riportata nel presente documento può considerarsi attendibile.

Come già anticipato lo scorso anno, nel 2014 si era verificata "l'irruzione" di un organismo di mediazione con sede legale a Siena che ha iscritto, da solo, 115.423 mediazioni, tutte nella materia dei contratti assicurativi (quasi tutte concluse con la mancata partecipazione dell'aderente);

l’organismo sembra mantenere un *trend* costante nelle iscrizioni anche nel 2015 (nel primo semestre ne ha iscritte 54.584). le caratteristiche “anomale” di questo organismo, tipiche di un *outlier*, hanno portato ad escluderlo da tutte le valutazioni generali sull’istituto della mediazione.

Il 2014 è stato comunque caratterizzato da un significativo aumento dell’avvio di nuove procedure dopo il drastico calo registrato nel 2013 per l’intervento della Corte Costituzione che, rilevando un eccesso di delega legislativa, aveva stabilito la decadenza dell’obbligatorietà della mediazione quale condizione di procedibilità. In totale, nell’anno 2014, sono state iscritte circa 180.000 mediazioni civili, molte delle quali “obbligatorie in quanto condizione di procedibilità ai sensi di legge” (84%); l’obbligatorietà era stata reintrodotta con il “Decreto del fare” (D.L. 69/2013) nel mese di settembre 2013, le volontarie hanno subito quindi una forte riduzione (dal 40%, registrato nel 2013, passano al 10% nel 2014). Confrontando le iscrizioni del 2° trimestre 2014 con quelle del 2° trimestre 2015 si registra un aumento del 21%.

Costante sembra mantenersi il tasso di successo delle mediazioni con aderente comparso, 24,4% nel 2014 e 22,2% nel 1° semestre 2015. Con l’attuazione del “Decreto del fare”, l’introduzione del primo incontro informativo, in cui il mediatore chiarisce alle parti la funzione e le modalità di svolgimento della mediazione ed invita le stesse e i loro avvocati ad esprimersi sulla possibilità di iniziare la procedura di mediazione, fa “slittare” l’individuazione dei procedimenti in cui l’aderente compare con l’effettiva volontà di tentare una conciliazione o compare solo per manifestare la volontà di non proseguire nella mediazione. Da un’analisi *ad hoc*, eseguita sui dati del 2014, coloro che proseguono oltre il primo incontro rappresentano circa il 40% delle istanze di mediazione concluse e, di queste, circa il 47% si conclude con un accordo tra le parti. Un’analoga

analisi, eseguita sui dati del 1° semestre 2015, mette in evidenza che coloro che proseguono oltre il primo incontro rappresentano circa il 43% delle istanze di mediazione concluse e, di queste, il 43% si conclude con l'accordo delle parti. Il *trend* di comparizione dell'aderente nei procedimenti di mediazione è crescente; le materie in cui si registra una maggior adesione dell'aderente sono le successioni ereditarie (64,8%), i patti di famiglia (61,9%) e la divisione (60,6%) anche se è interessante sottolineare che, almeno nel primo semestre 2015, la probabilità di raggiungere un accordo è più elevata nelle mediazioni che riguardano la materia Diritti reali, seguita da Altra natura, Comodato e Risarcimento danni da circolazione veicoli e natanti (materia non più obbligatoria); quelle per le quali l'accordo risulta più difficile da raggiungere riguardano i Contratti bancari e il Risarcimento danni da responsabilità medica.

Il ricorso al patrocinio a spese dello Stato è limitato a circa l'1% dei procedimenti definiti.

Oltre all'obbligatorietà dell'esperimento del tentativo di mediazione prima di adire le vie giudiziarie, la L. 98/2013 ha introdotto la presenza obbligatoria degli avvocati per le controversie sulle materie obbligatorie anche se, già prima dell'entrata in vigore di detta disposizione, il livello di partecipazione degli avvocati era altissimo. Non era scontata la presenza dell'avvocato nei procedimenti sulle materie volontarie che hanno registrato, nel 2014, la presenza dell'avvocato nel 73% dei casi. Nel primo semestre 2015 le mediazioni relative alle materie volontarie sono l'8,7% delle mediazioni iscritte e il 78% registra la presenza dell'avvocato.

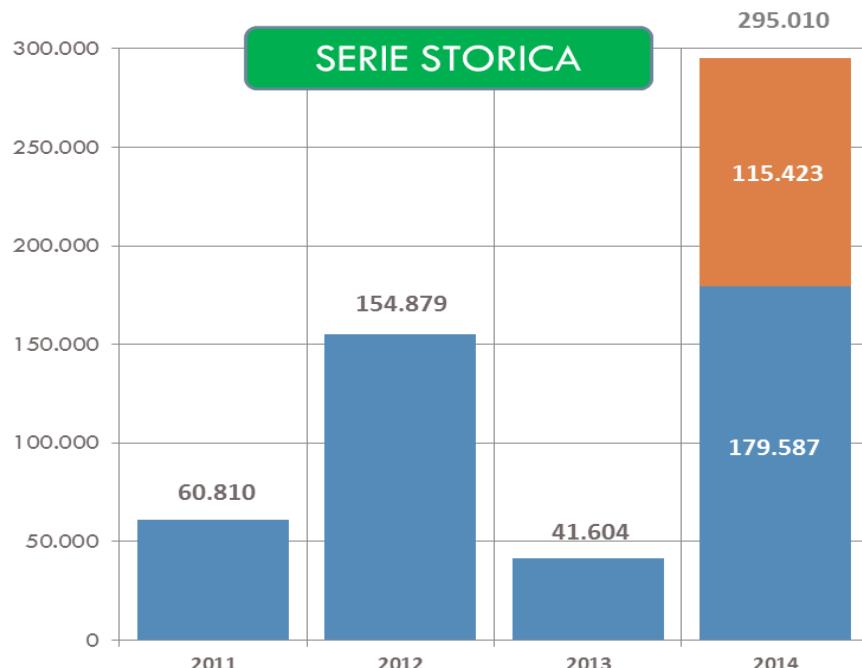
La regione che definisce più mediazioni è la Lombardia, seguita da Lazio e Campania, quelle che ne definiscono meno sono la Valle d'Aosta, la Basilicata e il Molise.

Gli Organismi che definiscono più procedimenti sono gli Organismi privati e gli Ordini degli avvocati seguiti dalle Camere di commercio e dagli Altri ordini professionali. Gli Altri ordini professionali registrano, però, il più elevato tasso di definizione con accordo raggiunto se l'aderente compare, seguiti dagli Organismi privati, dalle Camere di commercio e dagli Ordini degli avvocati.

Per quanto riguarda le tipologie dei procedimenti, quelli volontari rilevano il più elevato tasso di accordo, seguiti dai procedimenti relativi alle materie obbligatorie e dai procedimenti demandati dal giudice.

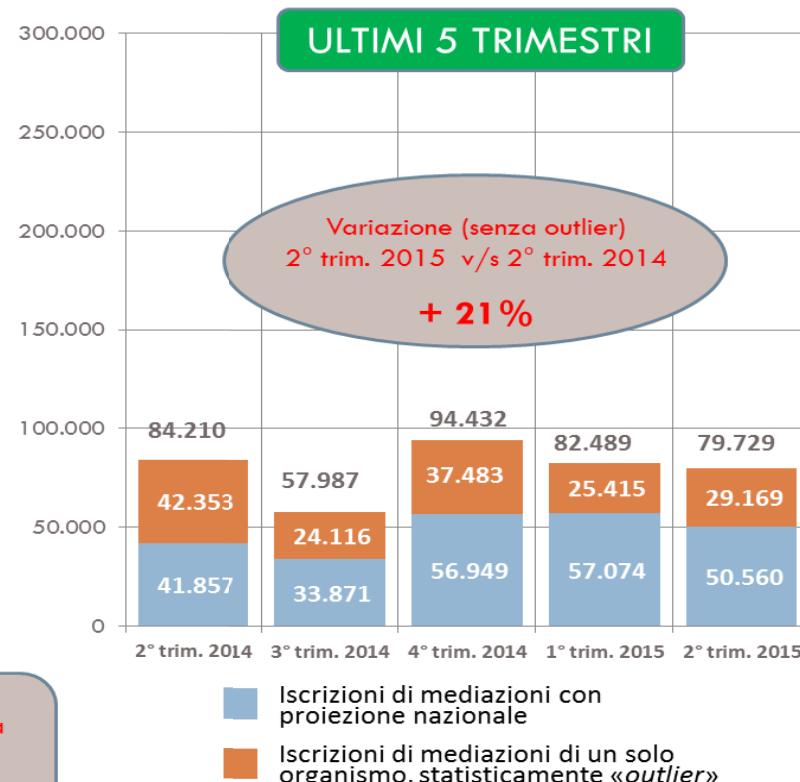
Nell'anno 2014, a livello settoriale, i dati evidenziano che, nelle controversie iscritte presso gli organismi di mediazione, la materia percentualmente più rilevante è quella dei Contratti bancari (25,1%), seguita dalle controversie in materia di Diritti reali (13,1%), Altra natura (11,9%), Locazione (11,6%) e Condominio (10,7%). Contratti assicurativi e Risarcimento danni da responsabilità medica “pesano” intorno al 6%, mentre le controversie in materia di Divisione e Successioni ereditarie intorno al 4% ognuno; numeri più limitati di procedimenti hanno interessato le controversie in materia di Contratti finanziari (2,9%), Comodato, Affitto di aziende e Risarcimento danni da diffamazione a mezzo stampa (intorno all'1%), Risarcimento danni da circolazione veicoli e natanti (0,4%) e Patti di famiglia (0,1%). Le iscrizioni in materia di Contratti bancari ha subito un decremento nel corso del 1° semestre 2015 passando al 24,3%, mentre i Diritti reali hanno avuto un *trend* crescente passando al 13,6%.

## Iscrizioni di mediazioni: Rilevazione statistica con proiezione nazionale



Nel confronto tra gli anni, si tenga conto che:

- Dal 13 dicembre 2012 al 30 settembre 2013 è stata sospesa l'obbligatorietà del tentativo di conciliazione;
- Nel 2012 ci sono state circa 45.000 mediazioni (una media di 11.165 a trimestre) di risarcimento danni da circolazione di veicoli e natanti, materia non più obbligatoria a partire dal 20 settembre 2013



Organismi Rispondenti nel 2° trimestre 2015

462 su 900

**Mediazioni Civili e Commerciali**  
**Rilevazione statistica con proiezione nazionale**

<b>1 gennaio 2014 - 31 dicembre 2014</b>			
<b>PENDENTI INIZIALI</b>	<b>ISCRITTI</b>	<b>DEFINITI</b>	<b>PENDENTI FINALI</b>
Condominio	3.087	19.263	16.139
Diritti reali	6.429	23.602	20.689
Divisione	2.282	8.499	7.311
Successioni ereditarie	1.762	7.152	6.123
Patti di famiglia	86	108	89
Locazione	3.716	20.763	17.993
Comodato	591	2.269	2.085
Affitto di Aziende	571	1.464	1.311
Risarcimento danni da circolazione veicoli e natanti	1.071	700	668
Risarcimento danni da responsabilità medica	2.639	11.996	10.836
Risarcimento danni da diffamazione a mezzo stampa	403	1.292	1.217
Contratti assicurativi	2.530	10.833	9.913
Contratti bancari	5.888	44.992	38.184
Contratti finanziari	1.148	5.280	4.364
Altra natura della controversia	9.020	21.376	19.395
<b>Totale</b>	<b>41.223</b>	<b>179.587</b>	<b>156.317</b>
			<b>64.493</b>
<i>Contratti assicurativi organismo "outlier"</i>	<b>99</b>	<b>115.423</b>	<b>109.636</b>
			<b>5.886</b>

Aggiornamento al 30 giugno 2015

Condominio	
Diritti reali	
Divisione	
Successioni ereditarie	
Patti di famiglia	
Locazione	
Comodato	
Affitto di Aziende	
Risarcimento danni da circolazione veicoli e natanti*	
Risarcimento danni da responsabilità medica	
Risarcimento danni da diffamazione a mezzo stampa	
Contratti assicurativi	
Contratti bancari	
Contratti finanziari	
Altra natura della controversia	
<b>Total</b>	

\*materia non più obbligatoria da settembre 2013

*Contratti assicurativi dell'organismo outlier*

1 gennaio - 30 giugno 2015			
PENDENTI INIZIALI	ISCRITTI	DEFINITI	PENDENTI FINALI
6.212	12.343	10.685	7.870
9.342	15.268	13.369	11.241
3.469	5.403	4.553	4.319
2.791	4.429	3.984	3.236
104	36	43	97
6.486	12.500	11.569	7.417
775	1.402	1.327	850
724	892	794	821
1.103	335	288	1.151
3.799	7.197	6.618	4.378
477	820	741	556
3.450	6.355	6.188	3.618
12.696	25.225	25.010	12.911
2.064	3.695	3.422	2.337
11.001	11.733	10.970	11.765
<b>64.493</b>	<b>107.634</b>	<b>99.560</b>	<b>72.567</b>

5.886	54.584	48.390	12.080
-------	--------	--------	--------

## **DIREZIONE GENERALE DEI SISTEMI INFORMATIVI AUTOMATIZZATI**

Il periodo in esame è stato contraddistinto da un deciso ri-orientamento degli obiettivi dell'informatica della giustizia, in un contesto di rafforzamento sinergico delle strategie assunte a livello politico ed amministrativo, determinando nel contempo una chiara ottimizzazione delle risorse finanziarie a disposizione ed in un'ottica di coerente evoluzione dei sistemi informativi interessati dall'azione giudiziaria degli Uffici.

È stato dato maggiore impulso, innanzitutto, al consolidamento degli applicativi di supporto agli Uffici nonché all'efficientamento delle infrastrutture informatiche e delle dotazioni *hardware*, per anni oggetto di interventi episodici e minori, non all'altezza della centralità del ruolo assunto dall'informatica giudiziaria.

In particolare, sono state avviate le seguenti attività:

- potenziamento e razionalizzazione delle sale server nazionali, interdistrettuali e distrettuali e strutture per la conservazione degli atti digitali;
- attivazione nuova sala server Milano;
- implementazione delle politiche di sicurezza;
- supporto innovativo agli uffici attraverso convenzioni universitarie;
- ammodernamento del parco *hardware* nazionale nella misura di circa il 40%;
- fornitura di n. 4.000 pc portatili al personale della magistratura;
- fornitura di n. 3.500 monitor di grandi dimensioni;
- investimento sulle politiche di monitoraggio dei sistemi (sale controllo).

Di seguito vengono enucleati i maggiori accadimenti gestionali e progettuali distinti per area tematica di riferimento.

### **Diffusione del processo civile telematico**

Nel periodo in esame si è assistita all’entrata in vigore dell’obbligatorietà del processo civile telematico, ai sensi del D.L. 179/2012 e s.m.i., ed in particolare:

1. dal 30 giugno 2014: presso i tribunali, obbligo per gli avvocati del deposito dei ricorsi per decreto ingiuntivo e degli atti endoprocedimentali relativi a cause introdotte dopo tale data; stesso obbligo per gli ausiliari del giudice; obbligo per i giudici del deposito dei decreti ingiuntivi;
2. dal 31 dicembre 2014: gli obblighi di cui al punto precedente relativi agli atti endoprocedimentali è esteso a tutti i procedimenti, anche pendenti;
3. dal 15 giugno 2015: estensione degli obblighi di cui sopra alle corti d’appello.

I servizi telematici disponibili sono:

- Servizio per l’invio di comunicazioni e notificazioni per via telematica; nel periodo in esame sono state consegnate 14.011.113 comunicazioni telematiche (quasi 1.200.000 al mese) per un risparmio totale stimato di circa € 50.000.000,00;
- Servizio per il deposito, per via telematica, di atti e documenti da parte di tutte le tipologie di soggetto esterno e da parte dei magistrati; nel periodo in esame sono stati depositati quasi 4.000.000 di atti da parte di soggetti esterni e circa 2.700.000 atti da parte di magistrati;
- Servizio per la consultazione (dettagliata o anonima) dei procedimenti e dei fascicoli elettronici in funzione del ruolo processuale del soggetto

che richiede l'informazione. Il servizio è disponibile per i professionisti (avvocati e ausiliari del giudice) e per le parti in causa. È disponibile per tutti gli uffici di Tribunale, Corte di Appello e Giudice di Pace, anche attraverso apposite *App* per dispositivi mobili; gli accessi giornalieri sono circa 5.000.000;

- Pagamenti elettronici di Contributo Unificato, diritti di cancelleria e diritti di copia disponibile per tutti i soggetti che vengono identificati informaticamente; nel periodo in esame sono stati effettuati 61.554 pagamenti telematici per un totale di € 12.312.888,00.

Tali servizi sono accessibili o mediante punti di accesso, o mediante Portale dei Servizi Telematici dell'Amministrazione, strumento anche informativo, ricco di documentazione sui sistemi predetti. E' inoltre disponibile il Portale delle procedure concorsuali per la consultazione degli eventi 'creditori' relativi alle procedure di fallimento.

### **Adeguamento ed evoluzione dei sistemi e dei servizi telematici**

I sistemi di cancelleria e i sistemi relativi all'infrastruttura telematica sono costantemente oggetto di evoluzione e adeguamento funzionale, nonché di revisione tecnica.

Di seguito si indicano, sinteticamente, le funzionalità principali introdotte o migliorate nel periodo in esame:

- gestione della riforma cd. Fornero;
- riassunzione nel rito di Accertamento Tecnico Preventivo (ATP) Lavoro;
- consultazione in SICID, SIECIC e Consolle Magistrato degli esiti delle attività di comunicazione e notificazione via PEC e revisione della stampa contenente l'attestazione di invio telematico;
- gestione dei depositi telematici rifiutati;
- gestione della visibilità per i soggetti non costituiti;

- integrazione della Consolle del Magistrato con Libre Office;
- completamento degli interventi per agevolare le comunicazioni e notificazioni contenenti dati sensibili alle Pubbliche Amministrazioni e alle imprese;
- integrazione del registroINI-PEC nei sistemi per gli uffici giudiziari;
- ottimizzazione delle procedure di scarico dei documenti allegati alle comunicazione o notificazioni telematiche;
- migliore gestione degli errori nel caso di comunicazione via PEC;
- adeguamento Consolle Magistrato per il deposito degli atti “AmmissionePassivo” e “RigettoDomanda”;
- nota di iscrizione a ruolo del processo esecutivo per espropriazione;
- nuovi atti del curatore/commissario: “istanza calendario udienze” e “osservazioni allo stato passivo”;
- modifica della funzionalità di scarico dei fascicoli in presenza di un numero elevato di istanze di insinuazione allo stato passivo;
- realizzazione di un sistema di “*disaster recovery*” per il portale dei servizi telematici;
- realizzazione di funzionalità necessarie ed agevolare l’esame delle domande di ammissione al passivo per le procedure di grandi dimensioni;
- avvio delle attività dei gruppi di analisi funzionale finalizzata alla realizzazione delle modifiche evolutive per i riti collegiali e per i procedimento di esecuzione forzata, concorsuali e di volontaria giurisdizione;
- avvio delle attività di studio propedeutiche al rafforzamento ed alla diffusione della banca dati delle giurisprudenza.

**Diffusione dei registri penali SICP – (sistema informativo della cognizione penale) ed altri progetti in ambito penale**

Il settore penale è stato oggetto di un'opera di allineamento dei vari sistemi applicativi in essere mirando a realizzare l'uniformità dei registri informatici e la loro diffusione su tutto il territorio nazionale. L'ultimazione delle attività di migrazione di Roma e la prossima migrazione dell'Ufficio giudiziario di Milano costituiscono testimonianza concreta dello sforzo profuso nelle attività di uniformizzazione sul territorio nazionale dei registri informatizzati di cancelleria. Del pari sono state avviate le attività di consolidamento dei sistemi informativi in essere in una logica che ne privilegi l'integrazione e al contempo, la stabilità ed l'affidabilità dei flussi informativi.

Di non poco rilievo è la diffusione dei sistemi di notificazioni e comunicazioni telematiche di cancelleria e l'estensione del loro utilizzo anche ad uffici giudiziari non ricompresi nel contesto dell'obbligatorietà prevista dall'art.16 del D.L. 179/2012.

Dal mese di dicembre 2014 al mese di agosto 2015 sono state effettuate (tramite il sistema S.N.T.) oltre 1.700.000 notifiche e comunicazioni.

La diffusione di S.I.C.P. ha visto una fase di dispiegamento che ha riguardato gli Uffici giudiziari di II° ed il completamento dei restanti Uffici di I°. Nel periodo in esame sono state effettuate le seguenti attività:

- acquisto di *hardware*;
- installazione e configurazione dei server;
- installazione del nuovo applicativo nei 23 distretti (che si aggiungono ai 3 dove è già installato);
- formazione del personale C.I.S.I.A. e degli amministratori di sistema che dovranno poi gestire tale sistema;